

Rabbia e reazioni

L'ecatombe che nessuno ferma

Il cordoglio di Napolitano a nome di tutto il Paese

Il presidente della Repubblica si è messo in contatto con il prefetto di Cagliari. Il capo dello Stato ha pregato il prefetto di esprimere ai familiari delle vittime la sua vicinanza e il suo cordoglio a nome di tutto il Paese.



Nichi Vendola

«È vergognoso che mentre in Italia ci sono 1300 morti e migliaia di incidenti sul lavoro all'anno l'unico impegno del governo è quello di ridurre le sanzioni e i controlli»

Epifani: non allentare l'attenzione sulla sicurezza

«Non vorrei che si allentasse un po' l'attenzione. In questo senso è stato sbagliato mettere mano al testo unico che andava prima applicato e poi eventualmente cambiato». È quanto ha dichiarato il leader della Cgil, Guglielmo Epifani.

→ **Altri due salvi per miracolo** Il presidente della Provincia aveva denunciato i rischi

→ **La raffineria** dei Moratti impiega anche 4mila operai. Serbatoio appena bonificato: ma come?

Cagliari, tre morti alla Saras Asfissati in una cisterna

Muiono sempre loro, i lavoratori in appalto. Anche nelle industrie modello, anche nella raffineria di Moratti a Sarroch: uno si è calato nel serbatoio, gli altri due hanno provato a salvarlo. L'accusa: «Posto insicuro».

M.BUCCIANTINI - D.MADEDU

CAGLIARI

C'è una scritta frequente sulle lapidi degli operai: lavorava in una ditta in appalto, ramo manutenzioni. A Sarroch il Golfo degli Angeli quasi chiude la sua parabola verso occidente. La Saras è un'industria che ogni mese liquida duemila buste paga, e in periodi fortunati come questo fra raffineria e indotto s'impiegano anche quattro mila lavoratori. Quando chiedi ai cagliaritari cosa ne pensano di quelle torri e di quelle pompe appoggiate sul mare, ti rispondono: «Ci sfamano». Per tutti - anche per i sindacati - l'azienda fondata da Angelo Moratti 47 anni fa e fin da subito attiva qui, a ridosso di Cagliari, è un «modello», con standard di sicurezza elevati. Questo dice anche il sito internet della società, in un video trionfale sul rispetto delle norme.

QUELLI CHE NON

Modello, sicurezza, fortuna, buste paga, territorio. Ieri no. Ieri c'erano sul «pezzo» quelli degli appalti, gli operai di serie B, venuti a mantenere i serbatoi: 3 morti, e altri due salvi perché non toccava a loro. I nomi: Daniele Melis di 26 anni, Pierluigi Solinas di 27 e Bruno Muntoni di 52 anni, padre di famiglia,



Gli operai all'esterno dei cancelli della raffineria Saras

Foto Ansa